

Oltre il sistema dell'arte

Domenico Di Caterino

OLTRE IL SISTEMA DELL'ARTE

Saggio

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2014
Domenico Di Caterino
Tutti i diritti riservati

*“Niunu naschet in s'arte imparadu”,
Ignazio Pala, Ex lavoratore Rockwool,
curatore del Rockbus Museum
insieme ad altri 54 operai cassaintegrati,
unica vertenza sul lavoro
risolta positivamente nell'isola.*

*“Dietro l’etichetta compagno
si nascondono fumogeni
escrementizi rivoluzionari
che invece di riflettere
tendono a genuflettere il sogno
per piazzare il loro prodotto,
effetti collaterali del consumismo
culturale ed artistico anni settanta,
il prodotto ha governato anche così”.*

*Dedicato a mia moglie Barbara Ardaù,
compagna di arte e di vita;
a mio suocero Maurizio,
a mio Padre e mia Madre Pasquale e Maria,
a mia sorella Caterina e il marito Juri,
ai miei tre cani Sardish Setter Pippa, Gordon e Arturo.
Agli Ex operai Rockwool
sperando che il loro Rockbus Museum
diventi un punto laboratorio
della cultura contemporanea nell'isola.
Agli artisti che sostengono l'idea
della mobilità artistica
e attivistica della Tavor Art Mobil.
A tutti voi, che nonostante tutto,
state leggendo il seguito di "Altro sistema dell'Arte"
perché come noi, avete una altra idea dell'arte possibile,
in grado di andare oltre un mercato
dettato dalle case d'asta internazionali,
finalizzato alle speculazioni
e le bolle (o balle?) finanziarie globali,
buon lavoro a voi e buon lavoro a noi.*

Prologo

“A questo punto assumo insensibilmente un’andatura spavalda, che dovrebbe significare: – Sarai senz’altro un buon diavolo, a modo tu; non so e non mi preoccupo di sapere chi tu sia, ma vedi, io sono Mr. Mimmo Di Caterino o se vuoi “Pisce a forasa” e, sono illustre per le mie svariate nozioni artistiche, e soprattutto per la mia modestia senza pari, rispetto alla quale accetto sfide da qualsiasi persona”

Mimmo Di Caterino ricampionando C. S. Peirce

*Cari amici,
ma perché perdere tempo? Lo so che in quanto precari per voi il tempo non esiste, tanto mettiamo tutto a carico dello stato.
Rispondo brevemente: il sistema dell’arte è da sempre caratterizzato e dominato da un arbitro che è il mercato (Giulio II, Lorenzo dei Medici).
È il mercato (assieme al sistema dell’arte) che stabilisce e definisce regole e qualità di ciò che voi idealisticamente chiamate arte.
È arte ciò che noi (il sistema) vuole che si arte, anche un orinatoio, basta portarlo al museo.
Insomma si può capire cosa volete? Non sapete cosa è arte, a cosa serve, dove deve collocarsi ma continuate a voler disturbare il sistema,*

*che ovviamente nemmeno se ne accorge.
Ma poi sperate sempre nella rivoluzione.
Io invece spero nel paradiso.
Un cordiale saluto.*

G. P.